

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . L. 11
trimestre . . . L. 6
mezzo . . . L. 3
Estero: anno . . . L. 20
semestre . . . L. 11
trimestre . . . L. 6
mezzo . . . L. 3
In associazioni non discolte si
rinnova automaticamente.
Una copia in tutto il regno can-
dellato.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga . . .
berna pagina sopra le firme (no-
merologie - comunicazioni - dichia-
razioni - ringraziamenti) ecc. . .
dopo la firma del giornale come
in quarta pagina ecc. . .
Per gli avvisi speciali di famosi
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di R. e A. si
fanno per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente
l'Ufficio Annuale del CITTADINO
ITALIANO, via della Posta
Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Lettera ai Membri dell'Opera dei Congressi

Riceviamo la seguente:

Illustrissimo Signore,

Lo scioglimento avvenuto di recente di alcuni Comitati dell'Opera dei Congressi e di altre Società cattoliche in Italia, scioglimento decretato dall'Autorità, invocando riguardi di ordine pubblico, impone a chi scrive di proclamare altamente quanto segue:

1. Né i nostri Comitati, né le Società discolte, né i loro membri, né alcun altro Comitato dell'Opera o di altre Società Cattoliche, hanno mai avuto parte, né come autori, né come eccitatori, né in qualsiasi altra guisa anche la più remota, ai dolorosi fatti degli ultimi giorni dello scorso aprile e primi giorni del maggio. — Anzi tutt'altro! Tra le persone dei nostri Comitati e Società discolte se ne trovano non poche, che prima erano state prese di mira dai rivoltosi e poi si videro colpite dai decreti o sospetti dell'autorità per le pacifiche Società di cui erano onorati membri.

Sono trent'anni che il movimento cattolico, quale è ora, fu fondato in Italia e giammai, non ostante le acri e assidue sollecitazioni di certi partiti, che la libertà non intendono che per sé stessi, l'Autorità civile ebbe a colpire con qualsiasi misura o di repressione, o anche solo di precauzione le nostre Società e i loro aggregati.

2. Tale posizione dei nostri Comitati e delle nostre Associazioni e di chi ne fa parte è del resto ben naturale. — Noi fummo sempre nella più stretta legalità. Ce lo prescrivono i nostri Statuti già noti alla pubblica Autorità. Ce lo prescrive, ch'è ancor più, la nostra coscienza, perché noi seguiamo in tutto la Chiesa e i suoi alti precetti, i quali insegnano e impongono ai cattolici, e come individui e come riuniti in Società, di rispettare gli ordini ed obbedire alle Autorità costituite. Sarebbe assurdo, sarebbe contraddizione flagrante la nostra di unireci o da vicino o da lontano a chi si ribella alla Autorità, o a chi eccita alla ribellione! Lascieremo per ciò solo di essere cattolici!

3. Né può legittimare in noi un cambiamento sopra tali punti, l'essersi assunti, come ci siamo apertamente assunti di lavorare a favore delle classi popolari e bisognose. Nostra unica regola in tale ordine di idee e di azione fu, e sarà sempre l'Enciclica Rerum Novarum: quell'Enciclica che ha posto, come due

cardini dell'azione a pro del popolo, la concordia delle classi e la carità. Come mai, con tale suprema regola, potremmo trascorrere ad istigare anche remotamente una classe sociale contro l'altra? E se l'Opera nostra ricorda, e prima di tutto a quelli che sono nel proprio seno, i doveri di giustizia e di carità delle classi superiori verso le inferiori, non manca mai di inculcare alle classi inferiori la giustizia, il rispetto, l'amore verso le classi superiori.

Questi furono, sono e saranno i principi nostri sempre seguiti e cento volte affermati, e nei Congressi e nelle nostre Assemblee.

Ma chi scrive sentiva tutto il bisogno di ripeterli, anche in questo grave momento di prova e pubblicamente. Nulla ci farà mai allontanare da tali principi, che sono la gloria nostra. Noi lavoreremo sempre e per l'ordine e per la pubblica pace; e i membri dei discolti Comitati non potendo più lavorare insieme ai loro amici per tale ordine e per tal pace, lavoreranno, ma purtroppo meno efficacemente, da soli!

Così i principi nostri avessero goduto maggior libertà e favore presso di quelli che guardarono con sospetto infondato i cattolici e con ingenua fiducia i sovvertitori! Oggi non si avrebbe a piangere sopra sangue cittadino versato!

Stiamo al nostro posto. Passata l'odierna prova, si vedrà meglio da qual parte siano le speranze, da quale i timori e i pericoli per la società.

Si confortino i fratelli della nostra Opera e delle Società Cattoliche nella coscienza di aver sempre compiuto il loro dovere, facendo onore al principio cattolico e alla causa dell'ordine. — Mi protesto

Venezia - Festa della B. V. Auxilium Christianorum, 24 maggio 1898.

devotissimo G. B. PAGANUZZI

Ai Sigg. Membri dell'Opera dei Congressi e delle Associazioni Cattoliche in Italia.

Una confessione

Dalla liberale Gazzetta di Parma del 23: « Uno Stato, un Governo che fa di tutto per alienarsi il sussidio della religione, è uno Stato, un Governo pazzo. Ed è colpa — bisogna avere l'onesto coraggio di dirlo — del Governo italiano se l'elemento religioso gli si è dichiarato nemico. »

Non sarà inutile osservare che l'elemento cattolico non si è ribellato a nessuno; cercò solo di difendere la propria religione nei limiti della libertà consentita dalla legge.

La soppressione dell' "Unità Cattolica" e del cattolico "Risveglio" d'Arezzo

Scriva la Nazione del 26 corrente: Ieri sera fu comunicato alla Direzione dell'Unità Cattolica, dai delegati cavalieri Annino e De Martino il seguente Decreto del R. Commissario:

Il Tenente Generale R. Commissario Straordinario per la Toscana e la Provincia di Massa.

Veduti gli articoli pubblicati dall'Unità Cattolica, specialmente nei num. 115 e 117 nei quali dirige parole di amara ironia contro la Pastorale del Vescovo di Cremona, altamente lodata dal Commissario Regio di Milano e da tutti coloro che amano sinceramente la Patria, per lo spirito di carità e gli elevati intendimenti che la ispirano.

Ritenuto che il predetto giornale, disconoscendo i sentimenti di pace e di concordia che informano la condotta di gran numero di rispettabili prelati e sacerdoti, riprende così a combattere tutto quanto ha di più sacro ogni buon italiano.

Ritenuto che non pure alla Religione, che non ammette si diffondano principii di odio fra le diverse classi sociali, di spregio alle Autorità del Governo e della Chiesa, ma anche all'ordine pubblico, è pernicioso tale propaganda.

Ritenuto che anche il periodico intitolato Il Risveglio, che si pubblica in Arezzo, segue eguale indirizzo, come chiaro risulta dal num. 21.

In virtù delle facoltà conferitegli con Reale Decreto 9 corrente,

Decreta:

Il giornale l'Unità Cattolica di Firenze e il periodico Il Risveglio di Arezzo sono soppressi.

Le autorità di P. S. e la pubblica forza sono incaricati della esecuzione di questo decreto.

Firenze, 25 maggio 1898.

Il R. Commissario Straordinario Firmato: HEUSCH.

Logica del "Corriere della Sera"

Il Corriere della Sera nel n. 143 del 26-27 maggio corr., facciata prima, colonna terza, parlando della lettera del Papa al Cardinal Ferrari e citando a sproposito un periodo dell'Unità Cattolica scrive:

« Furiosi giudici laici si vanta l'Unità Cattolica di chiamare gli uomini che hanno ed ebbero il potere. Non promuovono la ribellione contro le autorità, ohibò! ma si contenta di ripetere contro di loro tutte le invettive che trova nel Vangelo. « ipocriti che divorano le case della vedova, stolti e ciechi senza misericordia, giustizia e fede, serpenti, razza di vipere, » ecc. Oh queste sono cose del Vangelo che ricordano: non ricordano che il Vangelo condanna alla Gunna (sic) chi dice rana al fratello, ecc. »

E poi nella facciata stessa, colonna quinta, stampa queste altre parole:

— Io ero di guardia or ora presso la tenda ove essa era racchiusa, riprese un altro con aria misteriosa.

« Il nostro capitano, il sire di Maubray, l'interrogava. Ho sentito alcune delle loro parole. Essa pretende d'aver condotto ad Arturo di Richemont un carro che contiene il denaro pel nostro soldo... Essa ha ben meritato il rogo! »

Lo sconosciuto trasalì, fece avanzare il suo cavallo e sembrò preso da una forte commozione.

Ben presto il fumo si dissipò, e nel momento in cui una fiamma luminosa si slanciò dal centro del rogo, si poté vedere distintamente l'infelice vittima attaccata alla sbarra di ferro.

Soffocata dal fumo, Aida aveva fatto degli sforzi disperati per togliersi il bavaglio che le chiudeva la bocca e impediva l'aria di penetrare ne' suoi polmoni. Volgendo la testa sulla spalla, con un movimento convulsivo, ed approfittando della sbarra contro la quale essa era legata, era arrivata a far cadere l'orribile bavaglio dal collo. La sua bocca era libera, ma Aida mezza morta, non aveva la forza di gettare un grido. Essa pendeva lungo la spranga di ferro come un povero fiore appassito.

Frattanto essendosi dissipato un'altra volta il fumo, ed un'aria fresca e vivificante penetrando nel suo petto, Aida fece un movimento e rialzò la testa con uno sforzo supremo.

« Certo, uno Stato che avesse saputo ordinare il « reciproco controllo » non andrebbe incontro a quelle dolorose sorprese che in Italia hanno funestato tante istituzioni e tante aziende pubbliche, dalla costruzione diretta delle ferrovie al saccheggio delle banche e dei Banchi. Uno Stato che tenesse fermo il principio della « responsabilità individuale » non vedrebbe quella serie di violazioni di diritti e di leggi, che dalle più infime sotto-prefettura alla più alta espressione del potere ministeriale ha ormai sostituito in Italia a tutte le garantigie statutarie l'imputità dominatrice delle mutabili maggioranze parlamentari. »

Non vi ricorda la parola di quell'asino che voleva carezzare il padrone?

D. ALBERTARIO

Scriva il Ticino di Pavia:

« D. Albertario venne arrestato a Filighera, in casa dell'arciprete parroco Greco D. Luigi, da un tenente e da quattro carabinieri. »

Alle 16.25 colla corsa Cremona-Pavia arrivava alla nostra stazione centrale, ammantato come un volgare malfattore.

I numerosi studenti, che attendevano in stazione la partenza del treno per Milano, corsero subito fuori impressionati vivamente per lo spettacolo doloroso. Si dice anzi che volessero fare all'arrestato una dimostrazione di simpatia.

Fatto sta che il tenente richiese che si gridasse subito partenza! del treno, che non doveva partire che alle 16.35.

Per gentile riguardo del personale della stazione, D. Davide venne fatto salire sul treno di Milano in uno scompartimento di prima classe...

Non si conosce la motivazione del mandato di cattura. Fino al 9 maggio l'Albertario era stato avvisato dell'esistenza di un mandato di cattura e consigliato a lasciare Milano. D. Albertario col primo treno del martedì, 10, venne a Pavia e da Pavia si recò alla sua casa paterna in Filighera, da dove non si mosse più, contrariamente a certe notizie apparse sui fogli liberali.

A Filighera attendeva quietamente a predicare il mese di maggio ed a coadiuvare quel clero nel ministero spirituale.

La notizia dell'arresto ha prodotto fra noi e a Milano una gravissima impressione. Noi siamo certi che il Tribunale di guerra riconoscerà nella sua giustizia la completa innocenza del Sac. Albertario, il quale non ebbe mai a che fare coi demagoghi che potessero aver provocato i recenti luttuosi disordini.

Ricordiamo soltanto che nelle ultime elezioni amministrative di Milano, il dott. Albertario tenne oltre trenta conferenze ed una straordinaria al personale degli omnibus e tramvie, all'una di notte, nel locale comunale di via Circo, per sostenere e far trionfare la lista concordata tra cattolici e

Nello stesso momento, essa sentì ai suoi piedi l'orribile calore della fiamma che cominciava e lanciava fino a lei le sue lingue ardenti.

Una scossa violenta agitò il suo corpo: un grido straziante sfuggì dalle sue labbra: — Ohimè! gridò essa con un accento disperato che fece fremere i feroci spettatori di quella scena orribile.

A quel grido, un altro grido rispose, terribile come l'urlo del leone ferito.

Si vide un uomo su di un cavallo gigantesco saltare in mezzo al cerchio lasciato vuoto attorno al rogo.

Slanciarsi verso la vittima, tagliare col suo pugnale i legami che le tenevano avvinta alla fatale asta di ferro, fu per lui l'affare di un'istante.

Il gran cavallo calpestò i carboni infuocati, si bruciò la sua bella criniera e gettò un nitrito di dolore.

Poi lo strano cavaliere uscì dalle fiamme, tenendo fra le sue braccia il corpo d'Aida svenuta.

I soldati riuniti attorno al rogo, attoniti non si mossero, essi erano pietrificati dallo spavento, credendo che fosse Satana stesso, che venisse a liberare la strega.

Solo, il gigante Guilligomarch si slanciò contro il cavaliere, e afferrando la briglia del cavallo, che si dibatteva per liberarsi da quella forte stretta, volle riprendere allo straniero la vittima che questi gli rapiva.

(Continua)

APPENDICE

L'EGIZIANA

Una gonella nera cuopriva la sua sottile figura, un fazzoletto rosso era annodato attorno al capo e faceva risaltare la bellezza della sua capigliatura nera, anelle dorate passate alle sue braccia ed alle sue gambe nude ed una collana scintillante che faceva molte volte il giro del collo, completavano questo costume. Aida aveva gettato in un cespuglio di rovi i suoi abiti maschili, non conservando che il suo coltello arabo dal fodero d'argento, ch'essa aveva nascosto sotto la sciarpa annodata che serviva di corpetto.

Il resto è stato detto. Vi è bisogno ora di ricordare come Aida naufragò nel momento stesso che stava per toccare il porto; in seguito di quali circostanze fatali, essa trovò sulla sua strada il sire di Maubray e come finalmente la giovinetta ispirata, in preda, che portava al Contestabile la salute e la vittoria fu condannata a un crudele supplizio e abbandonata alle fiamme del rogo?

Guilligomarch aveva acceso l'ammasso di legna informè che doveva consumare il corpo innocente d'Aida, quando un cavaliere montato sopra un vigoroso cavallo coperto di sudore e accompagnato da un bel levriere che saltava vicino a lui, si accostò al cerchio

formato dai soldati e fermò un istante il rapido corso del suo destriero, per gettare uno sguardo triste e sorpreso sul funebre spettacolo che si presentava davanti a lui.

Gli uomini d'arme dietro i quali egli si trovava, erano troppo vivamente interessati per la morte della strega, per fare attenzione alla sua presenza.

Il nuovo arrivato era un giovine dal volto nobile e dolce. Le sue forme piene di eleganza e di grazia contrastavano singolarmente colle vesti grossolane che portava. Parimenti la bellezza del suo cavallo nero non era guari in relazione coi finimenti di canepa di cui il magnifico animale era tristemente bardato.

Il volto pallido e sofferente dello straniero indicava ch'egli aveva compiuto una corsa al disopra delle sue forze per arrivare sollecitamente al campo di Richemont.

Nel momento in cui si scostò dalla sua strada per avvicinarsi al luogo del supplizio, la densa nube di fumo che avvolgeva il rogo non permetteva di distinguere la vittima.

« Chi bruciano qui? domandò il giovine chinandosi verso un soldato che, colla lancia trascuratamente gettata sulla spalla, sembrava prendere un vivo interesse a quell'orribile scena.

« Una strega, rispose il soldato rivolgendosi. Guilligomarch se ne ha da intender bene nell'uffunicare i prosciutti! continuò egli sogghignando villanamente.

moderati contro la lista dei democratici, repubblicani e socialisti.

E' così, tanto che il conte Bonasi, allora R. Commissario pel municipio di Milano, ebbe ad accogliere D. Albertario festosamente in Municipio ed a ringraziarlo vivamente.

Ciò non toglie che i liberali della *Perseveranza* e del *Corriere della sera* ripaghino adesso D. Albertario, come si è veduto.

Se è vero quanto fa intendere quel foglio, omai ributtante, che è il *Corriere della sera*, cioè che D. Albertario sarà processato insieme con G. Chiesi dell'*Italia del popolo* quasi suo complice, per articoli sovversivi delle Istituzioni, D. Albertario potrà cominciare la propria difesa con queste parole, pur stampate nell'*Osservatore cattolico*:

« Se fossimo nella necessità di dover scegliere tra Casa Savoia e la casa dei mascazzoni dell'*Italia del popolo*, che in nome della repubblica insultano ogni giorno i cattolici, noi baceremmo in fronte Umberto, anziché prostituirci a biricchini insulti... Se l'*Italia del popolo* non conosceva prima d'oggi questi nostri sentimenti vecchi in noi dal dì in cui incominciammo a pensare. »

### E LA MASSONERIA ?

Si dice che al Governo l'on. Di Rudini abbia pensato quanto sarebbe stato ottimo consiglio lo scioglimento di tutte le Loggie massoniche, che operano nel mistero, che non hanno registri, che non pubblicano nomi di soci. Chi può dire la parte che queste conventicole hanno in tutti i subbugli che sconvolgono il mondo? Il generale Bava-Beccaris avrebbe rivolto anche là la sua attenzione: ma poi non ne fu niente.

L'on. Rudini in Parlamento già parlò contro le Loggie e la loro segreta influenza. Se ne ricordi ora il signor Marchese e ponga il dito sulla piaga. Se lo avesse dimenticato, giova pubblicare testualmente la parte della lettera che il marchese di Rudini indirizzò ai suoi elettori ed amici nelle elezioni del 1895, nella quale è trattata in modo chiaro, con criteri netti e considerazioni positive, la questione delle Associazioni, della necessità della legge e dei concetti fondamentali ai quali dovrebbe essere informata.

Dopo aver accennato all'influenza perniciose che certe Associazioni, cresciute all'ombra della legge, ebbero nei moti della Sicilia, l'on. Rudini si esprime nei seguenti termini:

#### Associazioni politiche e religiose

« Sarà dunque opportuno l'esame delle disposizioni che regolano in Italia il diritto di associazione. »

« Ora, per disposto degli articoli 257 e 251 del vigente Codice penale si punisce chiunque prenda parte a un'Associazione diretta alla pubblica apologia di un fatto che la legge prevede come delitto, o incita alla disobbedienza della legge medesima, ovvero incita all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità. »

« E queste disposizioni implicitamente impongono ai funzionari di pubblica sicurezza il dovere di sciogliere e denunziare all'autorità giudiziaria le Associazioni che fossero delittuose. »

« In qual modo avrebbero quindi potuto pullulare e vivere in Italia, come si è più volte affermato, tante Associazioni contrarie alle leggi? Bisognerebbe pur credere che gli intendimenti delittuosi abitualmente si mascherino per sfuggire alle sanzioni penali, ovvero che le autorità di pubblica sicurezza non abbiano mezzi sufficienti di vigilanza. »

« Parmi perciò evidente che convenga con opportune penalità, costringere tutte le Associazioni costituite a presentare ai Prefetti i loro statuti e l'elenco dei loro soci. Così si potranno più severamente punire quelle Associazioni che negli statuti dissimulano i loro intenti delittuosi. Così si potrà altresì facilitare la necessaria vigilanza. »

« Le Associazioni pubbliche che non hanno intenti delittuosi, non vedrebbero con ciò diminuito quel diritto che è condizione essenziale di libertà. Potrebbero invece riceverne offesa quelle Società segrete che hanno vincolo di giuramento, quelle Sette, in breve, che Massimo d'Azeglio stimava necessario difendere, perché si potesse costituire l'Italia. »

« Ma se vi sono Associazioni che si nascondono, la legge non può né deve proteggerle. La legge richiede la luce. Tenebre e libertà sono due cose contraddittorie e incompatibili. »

« Qualunque Associazione i cui intenti siano dalla legge consentiti, non ha motivo di nascondere i propri statuti e i nomi dei soci. »

« Hanno invece bisogno di segreto e di mistero coloro che accarezzano illeciti intendimenti, ed hanno uopo di fortificare la fede dei loro discepoli in un potere occulto che a tutti s'impone; coloro infine che con metodi inconfessabili si aiutano, si sostengono e si spaleggiano, per conseguire benefizi e favori ai quali non potrebbero legittimamente aspirare. »

« Non so, non voglio, né debbo sapere se esistono, presso noi, sette ed associazioni segrete. Ma questo so che se ve ne fossero, esse avrebbero certamente contribuito e

perturbare il senso politico e morale del popolo italiano. »

« Non veggio dunque alcun danno dalla proposta presentazione degli statuti e dell'elenco dei soci appartenenti a qualsiasi società costituita. La sicurezza pubblica ne sarebbe meglio garantita, le pubbliche e legittime libertà non ne riceverebbero offesa, e le associazioni avrebbero anzi questo inestimabile beneficio di essere ben sicure che, osservando la legge comune, non avrebbero a temere né abusi di funzionari, né persecuzioni di governo. »

« Né tutto ciò potrebbe infine toccare e nuocere alle associazioni religiose, che per la propaganda e difesa della loro fede non hanno bisogno di nascondersi, e piuttosto invocano di essere riconosciute come enti morali. »

« E molto meno poi si recherebbe novero a quella politica equanime e pacificatrice, che deve l'Italia seguire di fronte alla Chiesa cattolica, e che fu con tanta profondità di pensiero formulata dal conte di Cavour con la storica frase: "Libera Chiesa in libero Stato". »

Ci sembra che qualunque commento, scrive il *Popolo Romano*, non solo sarebbe superfluo, ma dannoso.

Comprendiamo perfettamente che ora si facciano tutti gli sforzi dalla Massoneria per impedire una legge che regoli l'esercizio del diritto di associazione, ma non possiamo credere che, dopo quanto è avvenuto, appunto per aver lasciato pullulare e organizzare un vespaio di associazioni d'ogni specie, dirette a minare lo Stato, ad eccitare l'odio e la rivolta, qualunque Governo possa ancora esitare, di fronte alla necessità imperiosa, di provvedere con una legge speciale all'esercizio del diritto di associazione.

A noi poco importa che la legge si faccia sotto forma di tocchi e ritocchi. Quel che importa è di regolare il diritto d'associazione in guisa da estirpare tutte le associazioni che sono un pericolo permanente, per il fine che si propongono, contro la sicurezza dello Stato e mirano a rovesciare, con una propaganda perniciose, l'attuale ordine politico e sociale.

Vengano pure i tocchi e ritocchi. Il Parlamento vedrà se saranno efficaci e speriamo che tali riescano; in caso diverso penserà lui a renderli tali.

### ITALIA

**Lucca** — La parola del Vescovo — Sua Ecc. Rev. Mons. Nicola Ghirardi, Arciv. di Lucca, ha pur egli diramato ai parroci la circolare seguente:

#### Molto Rev. Signore,

Il timore di disordini che qualche scongiato potesse provocare anche in questa Città come pur troppo è avvenuto altrove, Ci ha tenuto per alcun tempo in penosa apprensione. Questo timore però non era senza conforto; imperocché affidati ai sentimenti di religiosità e amore dell'ordine onde sono animati i buoni Lucchesi, speravamo che sarebbero rimasti fermi i vincoli di carità che uniscono questo caro popolo in una sola famiglia.

Nè, la Dio mercè, Ci siamo ingannati: l'ordine fra noi non è stato turbato come chiesia, ed ora sentiamo il bisogno di purgare le più vive azioni di grazie, prima a Dio la cui benignità ci ha preservato dal tanto pericolo, quindi al Clero ed al popolo, che cooperando alla Divina grazia hanno saputo mantenere la concordia fra le varie classi dei cittadini, e così la pace che è il bene supremo della sociale convivenza.

Sieno altresì rese grazie alle pubbliche Autorità, che con singolare solerzia e vigilanza hanno curato la conservazione dell'ordine.

E poiché in queste tristi contingenze è di somma importanza il ricordare ai fedeli l'insegnamento del Vangelo, la S. V. M. R. come gli altri venerandi Parrocchi, insisterà con gran zelo nell'inculcare l'osservanza di quei precetti che soli possono assicurare la pubblica tranquillità: Soggezione all'Autorità costituita perchè « non è potestà, se non da Dio, e quelle che sono, son da Dio, ordinate; per la qual cosa che si oppone alla potestà, resiste all'ordinazione di Dio... »

« Vuoi tu non aver paura della potestà? Opera bene e da essa avrai lode; imperocché ella è ministra di Dio per il bene. Che se fai del male, temi, poiché non invano porta la spada; imperocché ella è ministra di Dio, vendicatrice per punire chiunque mal fa. » Soggezione dunque e obbedienza all'Autorità. Ma ciò non basta: Amore fraterno fra i cittadini, quell'amore che è raccomandato quasi in ogni pagina della Santa Scrittura, e che è il distintivo dei seguaci di Gesù Cristo il quale ha detto: « In questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se vi amerete scambievolmente: » quell'amore che è « la carità di Dio diffusa nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo », e che ha virtù di rendere vane le insidie e resistere agli sforzi di quelle tre furie delle quali si serve Satana per dominare il mondo l'orgoglio cioè, l'interesse, e la sete dei godimenti terreni.

Del resto è prova consolante di questo amore nel cuore dei Lucchesi la distribuzione che si fa del pane a prezzo ridotto destinata a facilitare ai bisognosi il modo di provvedere al sostentamento di sé medesimi e delle proprie famiglie. Deh! con-

tinni, finché ve ne sarà bisogno, quest'opera santa, doppiamente meritoria, perchè mentre sovviene ai poverelli di Gesù Cristo, contribuisce potentemente ad allontanare ognor più il pericolo di riprovevoli commovimenti.

Preghiamo la S. V. M. R. di render noto quanto sopra dal sacro Altare ai fedeli alle sue cure affidati, mentre benedicensi di cuore insieme ai medesimi, Ci confermiamo con affettuosa stima Di V. S. M. R.

Lucca, 20 maggio 1898.

Affirmo nel Signore  
N. NICOLA, Arcivescovo.

**Roma 26** — Pescetti lascia Montecitorio — Il responso di Zanardelli — L'on. Pescetti, il delegato volontario a Montecitorio ha diretta oggi una lettera alla *Tribuna* con la quale dichiara di cessare dalla sua spontanea prigionia, avendo Zanardelli dichiarato che fuori della zona per la quale è stato dichiarato lo stato di assedio; il mandato di arresto contro di lui non potrà eseguirsi mancando nel caso suo la flagranza.

**Torino** — Presso la S. Ma Sindone — Si calcola che nel pomeriggio di ieri a venerare la S. Ma Sindone, esposta nel Duomo di Torino, vi furono ben venticinquemila persone.

Con oggi cominciano pellegrinaggi, che si annunziano numerosissimi.

### ESTERO

**Austria-Ungheria** — Il giubileo sacerdotale dell'Emo Haller. — Scrivono da Salisburgo 23:

« L'Arcidiecesi di Salisburgo ha celebrato in questi giorni una bella e rara festa: quella del 50.º anniversario dell'ordinazione dell'amato pastore l'Arcivescovo principe card. Haller. Le solennità civili ed ecclesiastiche sono state veramente splendide. La città era tutta imbandierata e pavesata a festa e fin dal 21 maggio, vigilia del Giubileo, riuscì davvero imponente il ricevimento alla residenza arcivescovile degli ospiti illustri che erano giunti per ossequiare S. E. La musica militare e le due Società filarmoniche rallegrarono con belle armonie durante la sera la grata solennità in onore dell'Emo Haller. »

La giornata di ieri fu proprio risplendente. Salisburgo sfiorava in una mattinata di maggio in tutto il suo splendore, e nel amenità del suo panorama. Sembra che la stessa natura volesse tributare un omaggio al venerando Pastore.

Alle ore 8, S. E. si mosse dal palazzo residenziale in carrozza di gala mentre atteso dai Vescovi Valassi di Trento, Doppelbauer di Ling e Kahr di Gurk, dal Capitolo della Cattedrale, dai rappresentanti del Clero; nè mancavano i rappresentanti delle autorità civiche.

La predica festiva è stata pronunciata dal Vescovo di Klagenfurt. Dopo la predica, S. E. celebrò la Messa giubilare, e la sua voce si ascoltava limpida e chiara nel sacro tempio.

Durante le sacre funzioni sono stati sparati 69 colpi di cannone. Nel pomeriggio ha avuto luogo una imponente Accademia nella gran Sala civica. V'erano presenti numerosissime e cospicue persone, fra cui l'Arciduchessa Germana di Toscana, i Vescovi Valassi e Katschthaler, il Capitolo cattedrale al completo, lo Staatshalter, il Borgomastro molti Sacerdoti e laici.

Furono eseguiti vari pezzi di musica, un prologo del professor Giuseppe Seber, recitato da Antonio Pichler, fu pronunciato un bel discorso d'occasione dal prof. Antonio Auer e varie poesie d'omaggio della Città e del Clero, quali quelle del capitano Kinkler e del Capitano del paese.

S. E. ringraziò con voce commossa quasi fino alle lagrime ed impartì a tutti i presenti la benedizione, lasciando a tutti la speranza, che il cielo gli faccia celebrare anche le sue nozze di diamanti a bene della Chiesa e della patria.

### Cronaca della Regione

#### Belluno

**Auronzo** — Commemorazione del 28 maggio 1848. — Domenica 29 in Auronzo commemorarono il giorno in cui i cadolini, gli agordiani e zoldani resposero gli austriaci invasori da ben cinque parti: a Rucorvo, a Pra del Bosco, alla Chiesa, a Rindemara e nella Valle di Galalzo. Venne pubblicato per la festa un manifesto ed un programma.

#### Padova

**Sciopero**. — Duecento braccianti dei comuni di Stanghella e Bagnoli rifiutarono di incominciare il lavoro dello scolo della Sabbadina, nel distretto di Angullara, chiedendo un aumento di mercede.

L'impresa, per evitare disordini, cedette. Furono inviati sul luogo alcuni carabinieri ed un tenente.

#### Venezia

**All' Arsenal**. — Il Comando di questo Arsenal militare ha con recente deliberazione espulsi dall'Arsenal stesso gli operai: G. Tommasutti, fabbro, A. Englaro e Pietro Reimer, congegneri, perchè socialisti: i due primi anzi arrestati come tali dalla questura allora dei disordini di Milano. La grave misura venne presa in seguito a disposizioni del Ministero, le quali si estenderanno a tutti gli arsenali e stabilimenti governativi del Regno.

### COSE DI CASA E VARIETÀ

#### DIARIO SACRO

Sabato 28 maggio — s. Agostino v. — Vigilia a solo olio.

Fiere e Mercati della Provincia  
Domani 28 maggio — Cividale, Pordenone.

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 5 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 o.
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	746.4	746.5	747.3	749.3
Umido relativo	86	68	86	73
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	4.0	gocce	gocce	0.3
Vento direzione	NE	SE	NE	E
Velocità km.	2	2	2	2
Term. centigr.	16.2	19.4	17.0	18.0

Temperatura massima all'aperto 11.6  
minima 18.0  
all'aperto 11.6

Tempo probabile:  
Venti freschi meridionali. — Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

#### Camera di Commercio

**Per le merci che si esportano nel Chili.** — Tutte le merci destinate alla Repubblica del Chili debbono essere accompagnate dalla fattura originale dettagliata e vistata dal Console chileno. La omissione del visto consolare è punita con multa doganale di tre volte il dazio.

#### Leva sulla classe 1878

D'ordine del Ministero della Guerra le sedute del Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti di leva della classe 1878, avranno principio col giorno 15 luglio p. v. anziché col 1.º giugno come precedentemente era stato fissato.

La tabella indicante i giorni per tali operazioni venne quindi modificata come appresso:

**Distretto di Tolmezzo** — Comuni: Zuglio, Rigolato, Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, 15 luglio.

**Distretto di Udine** — Tutti, 19 luglio.

**Distretto di Gemona** — Comuni: Gemona, Artegna, Bortano, Osoppo, 21 luglio; Buia, Montenars, Trasaghis, Venzone, 22 luglio.

**Distretto di Tarcento** — Comuni: Tarcento, Tricesimo, Cassacco, Cisrion, Platenschis, 26 luglio; Lusevera, Magnano, Treppo Grande, Nimis, Segnacco, 27 luglio.

**Distretto di Udine** — Comuni: Udine, 28 e 29 luglio; Camporomido, Fetetio, Leutizza, Martignacco, Pradamano, 2 agosto; Meretto, Mortegliano, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, 3 agosto; Pasian di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, 4 agosto.

**Distretto di S. Daniele** — Comuni: San Daniele, Bagnogna, Coseano, Manano, Moruzzo, 9 agosto; Colloredo, S. Odorico, Fogagnà, Rive d'Arcano, Dignano, San Vito di Fagagna, 10 agosto.

**Distretto di Cividale** — Comuni: Cividale, Buttrio, Ippis, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepetto, 11 agosto; Corno, Remanzacco, S. Giov. di Manzano, Torreano, Faedis, Attimis, Povoletto, 12 agosto.

**Distretto di S. Pietro al Natosco** — Tutti, 13 agosto.

**Distretto di Palmanova** — Comuni: Palmanova, Bagnaria, Bicinanico, Castions, Porpetto, 16 agosto; Gouars, Marano, Carino, San Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano, 17 agosto.

**Distretto di Codroipo** — Tutti, 19 agosto.

**Distretto di Latisana** — Tutti, 20 agosto.

**Distretto di S. Vito al Tagliamento** — Comuni: S. Vito, Casarsa, S. Martino, Valvasone, 22 agosto; Arzene, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, Sesto, 23 agosto.

**Distretto di Spilimbergo** — Comuni: Spilimbergo, Castelnuovo, Ciauzetto, Forgaria, Medun, Travesio, 24 agosto; Pinzano, San Giorgio della Richinvelda, Seguals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, 25 agosto.

**Distretto di Maniago** — Tutti, 29 agosto.

**Distretto di Excite** — Tutti, 30 agosto.

**Distretto di Ampezzo** — Tutti, 31 agosto.

**Distretto di Pordenone** — Comuni: Pordenone, Cordenons, Zoppola, Prata, 1 settembre; Azzano X, Montebelluna, S. Quirino, Aviano, 2 settembre; Fontanafredda, Fiume, Pasiano, Porcia, Valtenoncello, Roveredo, 3 settembre.

**Distretto di Tolmezzo** — Comuni: Tolmezzo, Amaro, Cavazzo, Lauco, Verzegnis, Villa Santina, Arta, 5 settembre; Cercivento, Paluzza, Ligosullo, Paularo, Suttrio, Treppo Carnico, Ravascletto, 6 settembre.

#### Edute suppletive

Ampezzo e Codroipo, 13 settembre — Cividale, 15 sett. — Gemona, 16 sett. — Latisana e Maniago, 21 sett. — Tolmezzo, 23 sett. — Moggi e Palmanova, 27 sett. — Pordenone, 29 sett. — Sacile e S. Pietro, 30 sett. — S. Daniele, 4 ottobre — S. Vito al Tagliamento, 5 ottobre — Spilimbergo, 7 ottobre — Tarcento, 11 ottobre — Udine, 13 ottobre.

Chiusura della sessione 15 ottobre 1898 ore 18.

Tutti gli iscritti dovranno presentarsi alle ore 10 ant. dei rispettivi giorni.

**Biglietti di andata-ritorno**

In occasione delle prossime *Feste di Pentecoste* tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 28, 29 e 30 andante, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 31.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata-ritorno, contenute nell'allegato 4° al volume delle Tariffe e condizioni per i Trasporti.

**Udine-S. Daniele**

avvisa che nei giorni di Domenica 29 e Lunedì 30 corr., in occasione delle Feste di Pentecoste, attiverà, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza	Arrivo
Udine P. G. ore 20.—	San Daniele 21.20
San Daniele	» 20.20 Udine P. G. 21.40

**Il grano ceduto ai comuni**

Roma 26. — Per disposizione del Ministero della Guerra il prezzo del grano da cederai ai Comuni fu ridotto a L. 30 e quello della farina a L. 37.

**Notizie delle campagne**

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di maggio:

Quantunque nella decade decorsa il tempo non sia stato costantemente bello, pure si poté trar profitto dei giorni sereni per condurre a compimento le seminazioni e continuare la falciatura dei prati artificiali.

Continua regolarmente la campagna serica sulla quale nessun'altra cosa si lamenta che qualche lieve danno qua e là pel calcino. Le viti trattate energicamente dovunque coi noti rimedi preventivi sono fino ad ora assai promettenti.

Il frumento, il maiz e gli ortaggi sono per tutto belli e rigogliosi. Nell'Italia Superiore si desidera ora tempo bello e costante e temperatura elevata, al Sud gioverebbe qualche pioviggella.

Si hanno notizie di danni cagionati dalla grandine in località delle provincie di Como, Vicenza, Palermo e Cagliari da vento fortissimo in località della provincia di Catanzaro, Reggio Calabria, Palermo e Messina.

**All' Ospedale**

Iesi venne medicato il decenne Romanelli Francesco per ferita al labbro superiore riportata accidentalmente.

Guarrà in 6 giorni.

**Emigrazione nell'Alsazia-Lorena**

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Aprile 1898):

(Rapporto del nob. cav. A. de Neuville, regio console generale in Francoforte). — Ho dovuto constatare che la maggioranza degli operai italiani, specialmente se provenienti dalle provincie venete, si recano in Germania muniti di semplice passaporto per l'interno, anche quando abbiano adempiuto agli obblighi di leva.

In generale un tale recapito si considera come sufficiente nei vari Stati dell'impero; ma nella provincia dell'Alsazia-Lorena, dove maggiore è la frequenza degli italiani e dove le leggi di polizia sono più rigorosamente applicate, avviene non di rado, che regnicoli, anche per leggere trasgressioni, si trovino in pericolo d'essere espulsi; pericolo ch'essi corrono meno, se in brevissimo termine possono procurarsi il regolare passaporto. Siccome però la domanda del consueto *nulla osta*, richiede un certo tempo, così gli operai vanno incontro non di rado a noie e guai, a cui non si darebbe ragione, se gli operai che si recano in dette provincie fossero muniti di regolare passaporto per l'estero al momento del loro espartio.

**R. Corte d'Assise di Udine**

(Udienza del 26 maggio)

**Contro due fratelli**

Presidente comm. Vanzetti; giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. cav. Merizzi; dif. avv. Girardini e Schiavi; parte civile Carrati e Driussi.

Appena aperta udienza antimeridiana, sorse un battibecco fra gli avvocati delle due parti per contestazioni sorte circa la lista dei testi presentata dalla parte civile, per cui non si poté addivenire all'interrogatorio degli imputati, ciò che si fece invece nelle ore pomeridiane.

Vennero sentiti anche alcuni testimoni terminando così l'udienza alle ore 5 circa. Questo processo desta molto interesse nel pubblico; la sala fin dalle prime ore si presentava affollatissima.

Però nell'udienza pomeridiana, il presidente, a domanda dell'on. avv. Girardini, in seguito alla delicatezza della causa, fece sgombrare la sala, e così il dibattimento proseguì a porte chiuse.

**Mercato della foglia**

Animata oggi questa piazza. I prezzi si aggravano dai 6 ai 10 cent. il kg.

**Amministrazione delle Poste**

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1898.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,037,353  
Libretti emessi nel mese di febbraio » 13,359

N. 3,055,712  
Libretti estinti nel mese stesso » 13,712

Rimanenza N. 3,042,000

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 555,050,235.62  
Depositi del mese di febbraio » 25,643,639.63

L. 580,693,925.25  
Rimborsi d-l mese stesso » 23,483,620.63

Rimanenza L. 557,205,104.62

**Pensiero morale**

*« Che gl' increduli siano malvagi, non fa meraviglia; ma che essi provino altra passione o sentimento all'infuori dell'egoismo che li padroneggia, che sieno capaci di affetto, di concordia, di amore, io recisamente lo nego. Non solamente non sanno amarsi fra loro: ma estandio non sanno astenersi dall'odiare gli altri; in una parola, non sanno che idolatrare se stessi. »* (Rousseau).

N.º 1713.

**Deputazione prov. di Udine**

**Avviso**

A tutto il mese di Giugno 1898 è aperto il concorso al posto di Computista nell'Amministrazione prov. collo stipendio di annue L. 2500: — soggetto alla imposta di R. M. coll' aumento sennennale del decimo, limitatamente a tre sessenni e col diritto a pensione da liquidarsi a mente della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

I concorrenti dovranno corredare la loro domanda dai documenti comprovanti la cittadinanza italiana, la buona condotta e la immunità penale con certificati di data non anteriore a sei mesi, e dovranno inoltre produrre il diploma di liceo da dall'Istituto Tecnico-Sezione Ragioneria, ed il certificato di nascita dal quale risulti che nel giorno della chiusura del concorso non avranno oltrepassato i 30 anni di età. Produrranno inoltre i documenti dei servizi prestati che possano in qualunque modo attestare sull'attitudine loro a disimpegnare le funzioni inerenti al posto cui aspirano.

La scelta verrà fatta per titoli e per esame che consisterà in un'unica prova scritta dalla quale si giudicherà sull'attitudine letteraria, amministrativa, contabile e calligrafica dei singoli concorrenti.

La nomina è di competenza della Deputazione prov.le alla quale verrà presentata dall'apposita Commissione esaminatrice una terna dei preferibili.

L'eletto s'intenderà obbligato ad osservare il Regolamento per gli Uffici prov. e le altre disposizioni di massima dal Consiglio e dalla Deputazione emanate, e dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Udine, 25 maggio 1898.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 20.a — Grani.

Mercati scarsi. Rimasero invenduti circa 110 ett. di granturco perchè i richiedenti non si adattarono ad accettare le offerte dei venditori. Ciò anzi produsse un nuovo ribasso medio di cent. 21.

Pressi minimi e massimi

Martedì Frumento da lire — a —  
Granoturco » 11.50 a 12.75.  
Sabato Granoturco » 11.75 a 12.50.  
Cinghiano » 11.25 a —

Fagioli alpigiani. — Al quint. da L. 28 a 40.

» pianura » da L. 25 a 27

Fovani e combustibili. — Mercati sufficientemente forniti.

Foglia di gelso. — Senza bacchetta al quint. da lire 5 a 14.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0.—, 1.20 1.30, 1.40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64

» di Vacca » » 54

» di Vitello a peso morto » » 80

» di porco » vivo » »

» morto » » »

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire 1.70 II. qual. al chil. L. 1.60

» » » 1.50 » » 1.50

» » » 1.40 » » 1.40

» » » 1.30 » » 1.30

» » » 1.20 » » 1.20

» » » 1.20 » » 1.10

» » » 1.— » » 1.—

**Bibliografia**

Diritto Romano del Prof. CONTARDO FER-  
RINI, 2.a edizione rifatta. Manuale di pagine XIV-178 (L. 1.50) U. Hoepli, editore, Milano.

E' un trattato breve e chiaro, che mira a dare una notizia compendiosa del Diritto privato giustiniano, non senza tenere conto del Diritto classico per notare le più istruttive modificazioni. Il libro può servire per lo studio elementare del Diritto privato anche moderno, che in grandissima parte deriva dal giustiniano. Non la moltitudine

delle cognizioni minute, ma la sicurezza dei principi fondamentali volle raggiungere l'Autore, al quale l'esperienza della scuola servi soprattutto di guida per la scelta opportuna. Ed agli studenti in particolare è destinato il Manuale, che è frutto di studi lunghi ed originali della non facile materia.

**ULTIME NOTIZIE**

**A favore delle sette**

**Perquisizioni, sequestri e scioglimenti**

(dal Corriere del Popolo di Treviso)

« Apprendiamo con dispiacere che questa sera alle ore 6 circa il delegato dott. Cadamuro accompagnato da due guardie procedeva nei locali della Sede delle Società Cattoliche Casino ex Filodrammatici, allo scioglimento del nostro Comitato Diocesano, sequestrando le carte, registri e chiudendo a chiave la Camera delle sedute.

Tutto procedette con modi cortesissimi da parte del delegato e di chi rappresentava il Comitato Diocesano. Nessun apparato di forza pubblica. »

(Dall'Avvenire di Bologna.)

Bagnacavallo, 26. — Ieri furono sciolti i Comitati Parrocchiali interni di S. Girolamo e di S. M. della Pace, nonché l'esterno di Villa Prati. Meno male che non fu adoperato tutto quello spiegamento di forze militari che si fece nello scioglimento del sotto-Comitato Diocesano, quasi che si fosse trattato di espugnare una fortezza. Inutile però l'aggiungere che i considerandi del relativo decreto contenevano le frasi stereotipate di società antinazionale, anticostituzionale, di pericoli per l'ordine pubblico, contro le quali si ha ogni diritto di protestare.

Lugo 25. — Oggi in seguito a nuovo decreto del Prefetto di Ravenna sono stati sciolti tutti i nostri comitati parrocchiali, non che sequestrate le carte che possedevano.

Corre voce per la città che siansi fatte altresì perquisizioni al domicilio dei capi del movimento cattolico, ma possiamo assicurare per la verità che nessuna perquisizione è stata finora operata presso i suddetti.

Ravenna 26. — Il nostro Circolo Cattolico La Rotonda sorto da poco tempo, è stato sciolto e perquisito.

Ieri sul mezzogiorno il vice ispettore di P. S. signor Ottorino Bruzzi con un maresciallo dei Reali Carabinieri, ed un agente di Polizia si presentarono alla sede del Circolo in Via Arcivescovado n. 6, ed intimarono al segretario sig. D. Pio Biguardi il decreto Prefettizio che ordinava lo scioglimento, motivato al solito dal preteso carattere politico ed antinazionale che i circoli cattolici rivestono come vi si diceva e per il modo col quale si costituiscono e per il fine a cui tendono.

Uguale intimazione venne fatta di poi all'ill.mo e R. Mons. Vicario Generale, quale rappresentante l'ill.mo arcivescovo proprietario del locale, redigendo nell'uno e nell'altro caso, apposito verbale. Inutile il dire che la perquisizione eseguita nel locale del circolo non ebbe alcun risultato.

Traversara 25. — Oggi alle 17 un delegato di pubblica sicurezza di Lugo, seguito dal brigadiere locale e da poche guardie, si è recato nella sede delle nostre Cattoliche Associazioni a dichiararne lo scioglimento, prevenuto in ciò dal Consiglio Direttivo delle Associazioni stesse, raccolto d'urgenza la sera del 22 corr. e che procedette a tale atto in ossequio al decreto del generale Mirri.

Ecco una novella prova del rispetto che noi abbiamo a qualsiasi autorità.

Indi questo funzionario è andato a Villanova di Bagnacavallo a fare altrettanto.

Al ritorno ha portato seco lo Statuto dei Comitati Parrocchiali, il libro dei verbali e la bandiera.

Niente perquisizioni.

**La guerra ispano-americana**

**Volontari sotto le armi**

Washington 25. — Il proclama di Mackinley chiama sotto le armi altri 75,000 volontari.

**Il viaggio di Goschen**

Madrid 25. — Il viaggio di Goschen in Gibilterra produce impressione. Rinforzati Algeirais.

**Le navi americane**

si dispongono ad attaccare Cervera

Avana 26. — Le navi degli Stati Uniti si concentrano di fronte a Guantanamo e Santiago. Si crede che si dispongano ad attaccare la squadra spagnuola comandata da Cervera.

**Altra crisi nel gabinetto spagnuolo**

Madrid 26. — Un'altra crisi ministeriale è considerata imminente. Si crede che la provocherebbe Pingover nel prossimo consiglio dei ministri.

Gli ambasciatori di Russia, di Germania e d'Inghilterra conferirono con Almodovardebrio.

**Arresto d'uno spagnuolo supposto spia**

Key West 26. — Uno spagnuolo supposto spia fu arrestato. Fu riconosciuto per Sobral ex addetto alla legazione spagnuola a

Washington. Trovossi portatore di piani. Si crede che verrà fucilato. La squadra di Sampson si reca a Santiago.

**L'arresto di Sobral smentito**

Madrid 26. — La notizia giunta da Key West circa l'arresto di Sobral ex-addetto alla legazione spagnuola a Washington è insussistente.

Il Sobral trovasi qui da lungo tempo.

**L'insurrezione anche nelle Caroline**

Manilla (via Hon Hong) 26. — Il Governatore generale delle Filippine è informato che è scoppiata l'insurrezione nelle Caroline. Gli indigeni si abbandonano ad eccessi.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 maggio a L. 107.30.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 al 30 maggio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 108.10

**Sete**

LIONE, 25 — Transazioni poco numerose; stazionari.

Passarono alla condizione:

Organizini	B 12	B 17	B 29	Cg. 2918
Trame	B 8	B 25	B 33	Cg. 2015
Greggio	B 34	B 82	B 106	Cg. 8816
Pesato	B 4	B 90	B 94	Cg. 4949

Totale B 58 B 214 B 272 Cg. 18698

**Notizie di Borsa - del giorno 27 maggio**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 99.15

» fine mese » 99.25

Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0 » 99.—

Rendita austriaca F. 112.10

Cambi valute Francia chèque L. 107.30

» Germania » 132.30

» Londra » 27.10

» Banconot Aust. » 224.50

» Corone » 112.60

» Napoletani » 21.38

Ultime dispacci Chiusura a Parigi L. 92.55

Tendenza: buona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**CURA DELLA CONSUNZIONE.**

La condizione principale per la cura della consunzione è quella di dare al paziente il mezzo di resistere all'invasione del male e cioè, in altri termini, d'infondere della vitalità nel corpo deperato dal male. Anche questa malattia, come tutte le altre, ha fasi e condizioni diverse che i medici conoscono e per le quali hanno speciali trattamenti, ma la principale loro attenzione è sempre rivolta alla nutrizione ed alla maggior somma di forza che, con diete speciali, o rimedi opportuni, possono infondere nel loro ammalato. E a questo effetto, prescrivono la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo come quella che risponde meglio di qualsiasi altro rimedio alle esigenze della malattia, tanto nella cura specifica, avendo essa un'azione diretta sul male e sugli organi attaccati, quanto sulla cura generale per i suoi effetti ricostituenti e corroboranti su tutto l'organismo.

L'Emulsione Scott è la forma sotto la quale si può somministrare l'olio di fegato di merluzzo combinato con gli ipofosfiti di calcio e di sodio senza disturbo per lo stomaco e senza disgusto per il palato. Ci piace di raccomandare vivamente questo rimedio la cui azione vivificante si adatta in modo specialissimo alla cura di questa malattia più temuta che temibile e che fa tante vittime più perché la si cura male, o non la si cura affatto, che perché sia in sé stessa incurabile. Se una indolenza che si direbbe atavica non ci facesse prima trascurare poi nascondere la consunzione, due buoni terzi delle vittime di questa malattia si salverebbero. Considerate la consunzione, e trattatela al suo principio, come una malattia violenta, curata seriamente e la vedrete cedere molto facilmente.

Nella seguente lettera il Dott. Bonanno di Messina si riferisce al trattamento della consunzione per mezzo di detto rimedio ed alla sua azione sulla forza organica degli ammalati. È uno scritto di pratica utilità che pubblichiamo molto volentieri.

25 Maggio 1896.

Mi è grato certificare che da parecchi anni prescribo la Emulsione Scott e che sempre ho avuto a felicitarmi dei risultati ottenuti.

Essi, infatti, ha benissimo corrisposto in tutte le affezioni scrofolose, siano glandolari che ossee, nonché nei rachitismo e nei processi tissutivi, nei quali casi migliora lo stato della nutrizione e rialza le forze dell'organismo.

Però non esito a dichiarare il preparato come uno dei migliori acquisti fatti dalla moderna terapeutica.



Dott. G. BONANNO - Messina.

Dott. GIOVANNI BONANNO

Medico-Chirurgo

Corso Cavour, 475 - Messina.

n 3

**AGRICOLTORI**

applicare il metodo di agricoltura Solari

Il momento è propizio se volete combattere la miseria che vi angustia, e veder belle e ricche le messi e copiosi i frutti del vostro lavoro.

Alla libreria del Patronato si vende il libro del Bianchini che vi insegnerà il modo e che dai migliori agronomi fu chiamato il prezioso vademecum dell'agricoltore meritamente ricercato in tutta l'Italia.

La Libreria del Patronato si è rifornita di

CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con

legatura solida in ferro, alle più fine con legatura

in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI  
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. A. DE-GIOVANNI  
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO  
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.  
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



DENTI BIANCHI E SANI

RINDMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE) dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà *Carlo Tanti*

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tanti, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Biglietti da visita  
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccolo e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in corone.

SOLO L'ACQUA

**CHININA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE & C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti Droghieri o Profumieri del Regno.

Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chinocigliero — Petrozzi Enrico parrucchiere — Fabris Angelo, farmacista — Minisini Francesco, medichino — In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista. — In Fontebda da Cottolè Aristodemio — In Tolmezzo da Chiusol Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE**  
contro i danni della

**GRANDINE**  
**E DELL'INCENDIO**

Anonim<sup>a</sup> cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 6.593.630 — Sinistri pagati L. 213.024.31.

Consiglio d'Amministrazione  
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI  
Consiglieri: Ing. SEVERO SEVERI — Mons. LUIGI BELLIO — Avv. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — Avv. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Dott. SANTE SIMEONI — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

**RAMO GRANDINE**  
La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.  
Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello statuto).  
I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

**RAMO INCENDIO**  
La Società assume l'assicurazione dei danni causati dall'incendio alle proprietà mobili ed immobili, incondizionatamente per i rischi civili, riservando ai soli azionisti le assicurazioni delle proprietà rurali.  
Assume in riassicurazione gli enti assicurati dalle piccole società cooperative cattoliche, regolarmente costituite e funzionanti.

Apertura delle operazioni  
1 GENNAIO 1898

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.  
A gente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.